

Un decreto Mise detta il rinvio. Le agevolazioni fino al 70% delle spese ammissibili ad aiuto

Proroga per gli artigiani digitali

Slitta al 4 maggio il termine per le domande di sovvenzione

DI CINZIA DE STEFANIS

Prorogato dal 30 marzo al 4 maggio 2017 il termine finale per la presentazione delle domande dedicate alle aggregazioni di imprese operanti o che vogliono operare nel campo della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale. L'agevolazione consiste in una sovvenzione parzialmente rimborsabile a copertura del 70% dell'importo del programma ammesso alle agevolazioni. È col decreto direttoriale del 29 marzo 2017 (in attesa di essere pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*) che il MiSe ha prorogato il termine di presentazione delle domande di agevolazioni per l'artigianato digitale. La sovvenzione parzialmente rimborsabile consiste in un finanziamento a tasso zero. La parte di sovvenzione da non restituire (contributo in conto impianti e/o conto gestione) è pari al 20% dell'importo complessivo del programma considerato ammissibile.

Programmi ammissibili.

I programmi devono essere finalizzati allo sviluppo o alla creazione di:

- centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle microimprese;

- incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale;

- centri finalizzati all'erogazione di servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricer-

ca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale

I programmi devono inoltre prevedere spese ammissibili, al netto dell'Iva, non inferiori a 100 mila euro e non superiori a euro 800 mila, una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione e forme di collaborazione con Istituti di ricerca pubblici, università, Istituzioni scolastiche autonome ed enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo.

Concessione agevolazione. L'agevolazione è erogata dal MiSe, in non più di quattro quote, a fronte di titoli di spesa quietanzati, strettamente inerenti alla realizzazione del programma agevolato e di importo almeno pari al 25% dell'importo dello stesso, fatta eccezione per la quota a saldo. Tutti i pagamenti dei titoli di spesa relativi al programma agevolato devono riportare la causale: «Costo sostenuto per il Bando Artigianato Digitale – dm 21 giugno 2016».